

napoli

quotidiano gratuito libero

il giornale più diffuso della città

anno 3 - numero 192 - lunedì 10 febbraio 2020



4° - 11°

10mila
copie al giorno

*Confetti
maxtris*

CONFETTIMAXTRIS.IT

Il punto

Ma perché non aboliscono il Var?

Dopo un'effimera illusione, che aveva portato persino a credere in un Napoli che potesse rimontare fino a giocarsi chances per il quarto posto, la sconfitta di ieri con il Lecce fa ripiombare gli azzurri giù all'inferno. E conferma soprattutto che si tratta di un'annata schizofrenica, perché la stessa squadra non può battere la Juventus e poi farsi trafiggere dal Lecce. C'è qualcosa che non quadra e che nemmeno la generosa determinazione di Gattuso è riuscita ad invertire. Il quale Gattuso ieri ci ha messo del suo, schierando due ex lungodegenti contemporaneamente e sbagliando i cambi (una sua caratteristica costante). Detto tutto questo resta il rammarico per una sconfitta che probabilmente è da addebitare all'arbitro Giua, un giovane di belle speranze, ma completamente inadatto a gestire una situazione complessa come quella che si è verificata ieri al San Paolo. Milik è stato arpionato in area, poi ha accentuato il tuffo e lo ha tratto in inganno. Visto che è stato richiamato, ha commesso il gravissimo errore di non andare a vedere al Var. E in aggiunta non ha visto un fallo ai danni del Napoli precedente al fallo che ha determinato la punizione decisiva di Mancosu. Ora che succederà? Nulla. Nicchi e Rizzoli continueranno a sedere sulle loro poltrone e il campionato resterà falsato. Amen.

Napoli ko col Lecce ma sulla sconfitta pesa l'errore dell'arbitro sardo: c'era rigore su Milik



Il tradimento di Giua

da pag. 7

**Giuseppone
A MADE**
by Albo la Grigliata

Via F. Russo, 13
Napoli
Telefono:
081 7691278

Smaltimento illecito e roghi di rifiuti

Undici persone denunciate in 7 giorni

LUIGI VISIONE

Un servizio straordinario dei carabinieri del comando provinciale di Napoli contro i roghi di rifiuti e le condotte connesse allo smaltimento illecito è stato messo in atto negli ultimi giorni nel territorio della provincia di Napoli. Supportati dai carabinieri del Nucleo Elicotteri di Pontecagnano, da quelli dei gruppi Tutela Ambiente, Lavoro e salute, i militari dell'Arma hanno denunciato, nell'ultima settimana, ben undici persone, arrestandone una e provvedendo anche al sequestro di spazi adibiti al cumulo degli scarti. Nel corso delle operazioni messe in atto dai carabinieri di Napoli, infatti, sono anche state sequestrate quattro officine e quattro aree destinate allo smaltimento illecito di rifiuti. Diversi i Comuni interessati dai vari blitz dei carabinieri. Alle falde del Vesuvio, a Polena Trocchia i carabinieri della tenenza di Cercola hanno arrestato un 52enne incensurato del posto. Attirati da una colonna di fumo, i militari hanno sorpreso l'uomo mentre incendiava rifiuti di ogni genere in aperta campagna. A pochi metri dal rogo campi coltivati sulle cui piantagioni si era poggiate parte del pulviscolo tossico generato dall'incendio. Sequestrato il furgone con il quale il 52enne aveva raggiunto il terreno. Al suo interno trovati altri 20 sacchi di immondizia destinati alla combustione. L'area - ampia circa 3600 mq - è stata sequestrata e sarà sottoposta a campionamenti da parte dell'Arpac. L'uomo è stato sottoposto ai domiciliari in attesa di giudizio. Smaltiva illecitamente i rifiuti della sua officina di Casalnuovo un 55enne di Cardito, sorpreso dai militari della locale tenenza a sversare acque reflue nella rete fognaria pubblica. Stessa violazione commessa da



Un momento delle operazioni dei carabinieri contro i roghi di rifiuti

un 39enne di Volla, la cui attività di aut carrozzeria immetteva nell'atmosfera fumi tossici prodotti dalle vernici spruzzate sulle vetture. A San Giuseppe Vesuviano, denunciato un cittadino di origini cinesi - titolare di un'azienda tessile - per violazioni in materia di sicurezza sul lavoro e per carenze igieniche. I militari hanno poi scoperto che gli scarti di produzione venivano smaltiti senza alcun controllo e differenziazione. Ancora due officine meccaniche nel mirino dei carabinieri nei comuni di Rocca Rainola e Nola. Oli esausti e vernici - hanno scoperto i militari - venivano regolarmente sversati nei tombini della fogna comunale. I pezzi di ricambio, invece, benché ritenuti rifiuti speciali erano depositati nei tradizionali cassonetti. Rifiuti di varie categorie, considerati anche

pericolosi, miscelati e abbandonati in strada dal gestore di una società di Crispano e da uno di San Vitaliano. Un 51enne di San Giuseppe Vesuviano, invece, utilizzando un terreno di sua proprietà, aveva stoccato oggetti di ogni genere, creando una vera e propria discarica a cielo aperto. A Palma Campania è finito nei guai il titolare di un caseificio, un 42enne incensurato del posto. I carabinieri hanno accertato che le acque reflue derivanti dalla produzione di latticini e dal lavaggio delle attrezzature venivano scaricate indistintamente nelle fogne. Due le persone denunciate a Napoli - un 25enne e un 41enne - perché beccate alla guida di un furgone carico di rifiuti speciali e non miscelati senza alcun criterio e destinati allo smaltimento illecito.

Qui trovi il quotidiano Napoli

Strillone stazioni Metro fisse:

Vanvitelli, Fuga, Medaglie d'oro, Rione Alto, Dante, Municipio, Toledo

Altri punti di distribuzione giornalieri fissi a Napoli:

Bar Delight
Pizzeria Alba
Pizzeria D'Elia
Bar Bellavia
Barbiere Carlo
Iuliano's Café
Bar Luster's
Bar Elmenny
Pc Market
Bar Battaglia
Caffetteria Bernini
Scoop Travel
Diagnostica Basile
Enoteca Niutta
Bellavia
Leopoldo
Stairs
Scaturchio
Bar Flory
Caffè do Brasil
Bar Sanguiliano
Biobar
Bar Mexico
Angolo Del Caffè
Agenzia Sermetra
Bar Maria
DueA Consulenza
Saint Honore
Bar Lorema
Bar Vanvi
Bar Pino
Caffè degli Artisti
Caffè Floridiana
Bar Alexander
Il Fornaio
Caffetteria De Mura
Caffè Mexico
Bar Alaska
2A Immobiliare
Bar Coloniali

Piazza Immacolata
Piazza Immacolata
Piazza Arenella
Piazza Arenella
Piazza Arenella
Via Maurizio Piscicelli
Via Gianbattista Ruoppolo
Via Gianbattista Ruoppolo
Via Francesco Blundo
Via Francesco Blundo
Piazza Cosimo Fanzago
Via Gian Lorenzo Bernini
Viale Michelangelo
Via Ugo Niutta
Via Luca Giordano
Via Luca Giordano
Via Luca Giordano
Via Luca Giordano
Via Luca Giordano
Via Luca Giordano
Via Consalvo Carelli
Via Tino da Camaino
Piazza Medaglie D'oro
Piazza Medaglie D'oro
Piazza Medaglie D'oro
Via Merliani
Piazza Luigi Vanvitelli
Piazza Luigi Vanvitelli
Piazza Luigi Vanvitelli
Via Mario Fiore
Piazza Degli Artisti
Via Domenico Cimarosa
Via Francesco Cilea
Via Santa Maria della Libera
Via Francesco De Mura
Via Alessandro Scarlatti
Via Alessandro Scarlatti
Via Giovanni Merliani
Via Conte della Cerra

Magren
Gambrius
Caffè San Ferdinando
Bar Marotta
Bar Fioriera
Cimmino
Caffè Royal
Bar Monzu
Fuori Dal Comune
Bar Crisfe
Caffè Ferrieri
Antico Caffè Prencipe
Bar Lunema
Bar Moreno
Caffetteria Moka
Bar Cervantes
Caffetteria 2000
Bar Ceraldi
Bar Reginella
Bar Serpentone
Chiaia Caffè
Tabacchi Russo
La Caffetteria
Argenio
Bar Scaturchio
Bar Metro
Studio Dott. Febo Quercia
Tabacchi Landolfi
Bar Ferrieri
Bar Vanzi
Ortopedia Zungri
Bar Belle Arti
Bellone Concept
Caffetteria Degli Azzurri
San Domingo
Saint Honore
Blue Bar
Bar Brasil
Caffè Palumbo
La Ciofeca
Bar Elena
Azzurro Pasticceria
Bar Imparato
Fly Food
Caffetteria L'angoletto
Fefe Group

Via Conte della Cerra
Piazza Trieste E Trento
Piazza Trieste E Trento
Piazza Giacomo Matteotti
Piazzetta Leopoldo Rodinò
Piazzetta Leopoldo Rodinò
Via Roberto Bracco
Via Guglielmo Depretis
Piazza Municipio
Piazza Municipio
Via Armando Diaz
Piazza Municipio
Piazza Municipio
Via Miguel Cervantes
Via Miguel Cervantes
Via Miguel Cervantes
Piazza Carità
Piazza Carità
Piazza Carità
Via Chiaia
Via Chiaia
Riviera di Chiaia
Piazza dei Martiri
Via Gaetano Filangieri
Piazza Amedeo
Piazza Amedeo
Via Tarsia
Via Foria
Piazza Dante
Piazza Dante
Via Costantinopoli
Via Costantinopoli
Piazzale Tecchio
Via Giambattista Marino
Viale Augusto
Viale Augusto
Via Giovanni Porzio
Via Firenze
Cupa San Severino
Centro Direzionale
Via Della Stadera
Via Della Stadera
Via Della Stadera
Centro Direzionale
Centro Direzionale
Via Nazionale delle Puglie
Circumvallazione Esterna

Il sindaco ha annunciato ieri il ripristino della circolazione su tutta la Linea 1 previsto inizialmente per sabato

Metro, riaperta l'intera tratta E questa volta è tutto vero

ALESSANDRO MIGLIACCIO

Doveva riaprire sabato mattina l'intera tratta Piscinola-Garibaldi della Linea 1 della metropolitana di Napoli. Addirittura l'Anm, l'azienda napoletana di mobilità, aveva creato una grafica apposta per annunciare l'evento della riapertura del tragitto tra la stazione Colli Aminei e Piscinola, rimasto chiuso per diverse settimane in seguito all'incidente che ha visto coinvolti tre treni della Linea 1. Ed invece, sabato mattina, l'ennesima beffa è stata servita agli utenti, dal momento che l'annuncio ripristino dell'intera tratta Piscinola-Garibaldi è slittato ancora e i treni della metropolitana provenienti da Piscinola hanno limitato le loro corse alla stazione Dante comportando la chiusura delle altre stazioni del centro cittadino che vanno da quella di via Toledo fino a quella di piazza Garibaldi. Non solo: nessuno ha provveduto ad avvisare l'utenza e quindi i passeggeri della metropolitana sono stati ancora una volta costretti a scendere dal treno e trovare un'alternativa per raggiungere le loro



Il video con cui il sindaco annuncia la riapertura dell'intera tratta della Linea 1

destinazioni. Una figuraccia che era stata mal digerita da Palazzo San Giacomo, con il vicesindaco Enrico Panini che aveva detto che si sarebbe trattato dell'ultima volta "che la città viene trattata in questo modo", riferendosi alla mancanza di comunicazioni all'utenza da parte dell'Anm. Poi, ieri, finalmente è arrivato l'annuncio che tutti aspettavano. A farlo è stato il sindaco Luigi de Magistris con un video postato sui social network. "In queste ore, dopo giorni di tanto lavoro, è ripartita l'in-

tera tratta della Linea 1, da Piscinola a Garibaldi - afferma de Magistris -. Sappiamo che ci sono state subito delle sofferenze. Lo diciamo con molta chiarezza: i treni sono pochi, confidiamo nel lavoro importante dell'azienda, dei dipendenti, nella competenza, nella professionalità, ma anche nel sacrificio di tutti. Non è stato facile riaprire in pochi giorni l'intera tratta. Si paventava all'inizio un rischio di due mesi. Ci abbiamo lavorato molto, insieme alla Magistratura e al Ministero. Adesso speriamo di rientrare in una fase di normalità. Quello che voglio dirvi, però, è che c'è l'impegno a mantenere intatti tutti gli obiettivi che ci siamo prefissati. Il primo - ha aggiunto il sindaco - uno dei più importanti, è sicuramente quello dei treni nuovi che nel 2020 arriveranno e là sarà sicuramente la svolta definitiva del trasporto su ferro. Per ora siamo contenti di questo risultato. Sappiamo dei disagi che tanti cittadini hanno dovuto subire per un incidente grave che poteva essere drammatico, non ce lo dimentichiamo. Non stiamo parlando di negligenza, di scioperi o di ostruzionismo. C'è stato un incidente grave ed adesso si riprende. Confidiamo davvero in un lavoro di squadra - ha concluso de Magistris - affinché i disagi possano essere ridotti davvero al minimo".

Blitz della Polizia Municipale in un locale di via Bernardo Cavallino

Arenella, sigilli ad una discoteca abusiva

Sabato notte gli agenti della Polizia Municipale hanno sottoposto a sequestro penale una discoteca abusiva in via Bernardo Cavallino dove era in corso una serata danzante con 202 giovanissimi, di cui buona parte minorenni, perché privo delle autorizzazioni previste a tutela dell'incolumità degli avventori in termini di sicurezza ed agibilità per le discoteche. Il gestore è sta-

to denunciato all'Autorità Giudiziaria per mancanza dell'agibilità e sanzionato in quanto sprovvisto della licenza di esercizio per le serate danzanti. Inoltre durante l'ispezione dei luoghi gli Agenti riscontravano la presenza di grosse quantità di alcolici e superalcolici e sorprendevo gli addetti al bar a somministrare alcol a minori e quindi, coloro che fornivano alcol senza prelim-

inare accertamento dell'età venivano denunciati ai sensi dell'art 689 del codice penale per somministrazione di alcolici a ragazzi al di sotto dei 16 anni e sanzionati con una multa di 300 euro. I ragazzi minorenni sorpresi a consumare sostanze alcoliche sono stati affidati ai genitori resi edotti di quanto accaduto e diffidati ad una maggiore vigilanza sulla condotta dei giovani.

Controlli dei carabinieri nei luoghi frequentati nel week end: tre le armi trovate addosso a giovanissimi

Movida, ancora coltelli tra i ragazzini

Continuano i servizi di alto impatto da parte dei carabinieri su disposizione del Comando provinciale di Napoli. Quasi 300 le persone controllate e 65 le contravvenzioni elevate per un importo complessivo di 60mila euro. Sorpreso il titolare di un bar che vendeva alcolici a minori. Come ogni fine settimana, i militari hanno setacciato le strade principali della movida controllando tra l'altro vari pub, bar e agenzie di scommesse per evitare la vendita di bevande

alcoliche ai minori e inibire la presenza dei ragazzini nei locali di giocate sportive. Nel quartiere Chiaia, i carabinieri della compagnia di Napoli Centro hanno denunciato una 40enne del posto perché trovata in possesso di un coltellino a serramanico, mentre altre tre persone sono state denunciate perché non regolari nel territorio italiano. Per il contrasto al fenomeno dei parcheggiatori abusivi, sono stati scoperti quattro uomini che esercitavano la propria "attività" a

via largo Vasto, a via Nisco, a via Riviera di Chiaia e nei pressi dell'Università Parthenope: tutti sono stati denunciati. Nel quartiere Vomero i carabinieri della locale compagnia insieme a quelli del reggimento compagnia hanno incentrato i loro sforzi nelle zone frequentate da minorenni. Su 182 persone controllate sono ben 100 i minori e due le persone denunciate perché nascondevano due coltelli a serramanico: uno di questi ha 15 anni. Nei Comuni della penisola sor-



Uno dei coltelli sequestrati al Vomero dai carabinieri

rentina e dell'isola di Capri, i carabinieri della compagnia di Sorrento hanno eseguito diversi controlli e perquisizioni. Numerosi i militari impiegati per garantire sicurez-

za ai cittadini. Infine, anche i carabinieri della compagnia di Castellammare di Stabia hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio.

Inaugurata al Maschio Angioino la mostra “La magia dell’amore” con una sezione dedicata alle janare di Benevento

Le streghe conquistano Napoli

LUIGI ESPOSITO

Una grande curiosità. Un evento che catalizzerà l'attenzione di quanti sono appassionati di magia, di esoterismo, di storia delle tradizioni delle nostre terre. Chi non conosce le “streghe di Benevento”? Ne hanno sentito parlare tutti, c'è anche un famoso liquore che ce le ricorda. Presso la Sala Armeria del Maschio Angioino di Napoli, è stata inaugurata la mostra “La magia dell'Amore” con il patrocinio del Comune di Napoli.

L'esposizione fortemente voluta da Gennaro Morgese, presidente dell'Associazione Culturale Maddalena Cerasuolo, che ha saputo coniugare diverse realtà culturali facendo dialogare tra loro arte, collezionismo, antropologia, magia ed esoterismo, nasce dalla collaborazione tra: Gruppo Archeologico Kyme, Gianmaria Lembo - Collezioni, Rosa Chiaese, Museo del giocattolo di Napoli, Janua - Museo delle Streghe di Benevento e Cooperativa Ideas.

Grazie a questa sinergia le Janare di Benevento si apprestano a conquistare Napoli e il Maschio Angioino. A loro è stata dedicata una sezione della mostra curata dalla Cooperativa Ideas. “Il nostro lavoro è caratterizzato da oltre venti anni



di ricerche, interviste a ‘biblioteche viventi’, archiviazione di Beni immateriali, progetti volti al recupero delle nostre memorie e alla salvaguardia delle nostre tradizioni” afferma Mario De Tommasi direttore della Cooperativa Ideas che continua “l'appuntamento di Napoli nasce dalla necessità di far conoscere ‘Benevento città delle streghe’ anche al di fuori del nostro Sannio. A tal proposito Ideas ha accolto con gioia l'opportunità di intessere questo dialogo con realtà napoletane che operano in settori diversi dal nostro ma che sono

accomunate dall'amore per la Cultura”.

“La magia dell'amore, comprende immagini e oggetti relativi agli artifici messi in campo per attirare, respingere, punire, incantare, affattare, vendicare o vendicarsi, condizionare il/la proprio partner o ex partner; a seconda delle intenzioni”, afferma Gennaro Morgese, presidente dell'Associazione Culturale Maddalena Cerasuolo, che continua “grazie alla collaborazione con un gruppo di lavoro molto variegato riusciremo a dare una lettura dell'amore diversa: sospesa

tra romanticismo e ossessione. In mostra troverete pop-up d'amore, cartoline, giochi, poesie ma anche beni immateriali che si materializzano in biscotti, abitini e bambole di paglia. Ovviamente non poteva mancare l'esoterismo con quelli che sono i suoi arcani ma anche

simboli e letture.”

La mostra intitolata “La Magia dell'Amore”, il cui ingresso è totalmente gratuito, sarà visibile fino al 7 marzo e rispetterà i seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 18.00 (chiusa la domenica).

Polizia tra i banchi per un internet sicuro

Nell'ambito delle iniziative promosse per celebrare il Safer Internet Day 2020 di domani, la Polizia Postale e delle Comunicazioni in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, ha organizzato workshop e dibattiti sul tema del cyberbullismo su tutto il territorio nazionale. Si tratterà di un'edizione speciale del progetto “Una vita da social” con lo svolgimento in contemporanea, domani, di incontri presso le scuole di 100 capoluoghi di provincia italiani. La Polizia Postale e delle Comunicazioni, in occasione della celebrazione della giornata mondiale della sicurezza informatica, incontrerà oltre 60mila ragazzi uniti dallo slogan della campagna “insieme per un internet migliore”. Il Per-

sonale del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Campania-Napoli incontrerà gli studenti del Liceo Classico Statale “Adolfo Pansini” di Napoli. Inoltre parteciperà all'evento organizzato dal Miur presso il Museo Ferroviario Nazionale di Pietrarsa, destinato alla popolazione studentesca, durante il quale interverrà la Ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina. L'obiettivo delle attività di prevenzione/informazione è quello di coinvolgere, educare e formare i ragazzi a sfruttare le potenzialità comunicative del web e delle community online senza correre i rischi connessi al cyberbullismo, alla violazione della privacy altrui e al caricamento di contenuti inappropriati.

Domani la presentazione del libro di Raffaele Messina

“Con la coda dell'occhio” Storie di adolescenza rubata

Domani alle 17, presso la Biblioteca Nazionale di Napoli, organizzata da Homo Scrivens, presentazione del libro di Raffaele Messina “Con la coda dell'occhio. Storie di adolescenza rubata”.

Dopo i saluti di Francesco Mercurio, Direttore della Biblioteca, dialogano con l'autore, Gino Giaculli e Angelo Petrella. Modera l'editore Aldo Putignano. Veloci, grafianti, a tratti crudi. Undici racconti in cui gli echi di cro-

naca risuonano vivi e presto si stemperano, elevati da una scrittura limpida, a universali paradigmi di adolescenza tradita. Fernanda sogna il successo mentre è avviata a fare la cubista sul litorale Domitio, Melania ha imparato da bambina i giochi che piacciono ai maschi nessuno; e Vittoria, stressata dal perfezionismo materno, Jamil, vittima dei compagni e Gennarino, il muschillo. Questi i personaggi.



La copertina del libro

ALIMENTAZIONE

Viaggio nell'antropologia gastronomica di Napoli: le tradizioni della provincia partenopea

Il pane e i friarielli del Vesuvio

GENNARO AVANO

Il litorale flegreo a nord della Città e i comuni dell'area vesuviana a sud est hanno rappresentato per secoli, nell'immaginario cittadino, mete e scenari di grande suggestione gastronomica. Questi territori pertanto furono a lungo destinazioni delle scampagnate fuori porta dei napoletani. Gite che sono andate trasformandosi - a partire dagli anni '60 - in estenuanti maratone di permanenza in automobile, rivolte verso la Penisola Sorrentina via via che l'espansione urbana ha reso le due aree sempre più prossime alla Città, fino ad inglobarle del tutto.

Tuttavia entrambe i settori provinciali, cioè le cittadine che v'insistono, pur avendo assunto oggi le fisionomie di quartieri piuttosto che di comuni autonomi, hanno conservato proprie peculiarità gastronomiche che comprendono diverse pietanze specificamente locali.

Vogliamo allora ricordare innanzitutto i pani molto rinomati del napoletano che afferiscono alla vetustissima tradizione di Villaricca, comune dai latini opportunamente chiamato Panis coculis. L'apprezzamento è però conteso dalle tipologie dell'area vesuviana, con in testa il pane di San Sebastiano al Vesuvio, che viene prodotto nei caratteristici formati palatella, palata e palatone.

Non dimentichi del, pure molto diffuso, vascuotto 'e grano, prodotto in quel di Castellammare di Stabia, di cui ricordiamo l'impiego estivo in foggia di un apprezzato "vascuotto cunciato". Si tratta di un pane biscottato di forma allungata analogo alle più note freselle, le quali sono di forma tonda e col buco, e per i meno avvezzi rammentiamo che la sua preparazione consiste nel bagnarlo e disporvi sopra dei pomodorini vesuviani



Un panino con salsicce e friarielli del Vesuvio: a San Sebastiano al Vesuvio ogni anno si tiene una sagra con questa specialità

con aglio, olio, origano e sale.

Anche l'orto ha sue peculiarità e ha permesso lo sviluppo di un ricco repertorio di specificità gastronomiche originali. Tra queste ricordiamo il rinomato friariello delle pendici del Vesuvio, che si sposa felicemente con la salsiccia; ma anche alcuni antichi tradizionali come la Scarola monachina, tipica del periodo natalizio. Si tratta - per chi ne ignorasse la fattura - di un'indivia stufata in padella con olive, capperi, pinoli e uva passa. Non meno noti i Vruoccole 'a nzalata, ovvero cime di rapa lessi che - una volta raffreddati - sono conditi semplicemente con olio, aglio e limone. E relativamente alla provincia est abbiamo anche numerose specifiche varietà frutticole come le albicocche griso-

mole, 'e cceveze (more del gelso che sono nelle varietà bianca e rossa), 'e ssovere (frutti del sorbo) e il corbezzolo impropriamente chiamato "sovara pelosa" (sorba pelosa). Speriamo soltanto che questa splendida varietà sia preservata da cataclismi, incendi e follie umane dal momento che l'invocazione di tutela è volta a generi che non sono solo tipicità gastronomiche. Queste specie botaniche sono infatti veri e propri beni storico-culturali che troviamo a partire dalle più antiche memorie e tracce archeologiche.

Dopo aver evocato leggendari tipi agricoli del versante vesuviano completiamo il quadro delle tradizioni provinciali rappresentandone, per sommi capi, anche alcuni piatti. Vogliamo allora ricordare la celebre

Pasta e fagioli con le cozze di Torre del Greco e i curiosi Spaghette cu 'e vvongole fujute, spaghetti con "vongole fuggite", in cui le vongole non c'entrano trattandosi di un sughetto costituito da pochi pomodorini vesuviani soffritti con aglio e prezzemolo. La sua peculiarità consiste evidentemente nella specificità della materia prima. Allungandoci poi quel tanto da raggiungere le Penisola Sorrentina troviamo ancora una cucina orticolo-marinara in cui pochi ma notissimi ingredienti fanno differire questo settore provinciale da una tradizione ampiamente condivisa. Ricordiamo perciò che alla storia di questo territorio appartiene il tradizionale limone sfusato Dop, da cui conseguono ampi impieghi gastronomici e note creazioni dolciarie come i limoncel-

li e le "delizie". Per ragioni analoghe troviamo anche un uso frequente delle noci e, anche in questo caso, siamo a descrivere una nota e pregevole produzione qual è la tipologia "Sorrento Igp". A parte dunque gli impieghi dettati dalle risorse storiche del territorio, nell'ambito di un repertorio che, dicevamo, non è dissimile da quello del comprensorio, si staglia un piatto davvero originale che assurge poi a notorietà mondiale; parliamo di quel capolavoro denominato Gnocchi alla sorrentina la cui peculiarità consiste nella cottura al forno, in un tegamino di coccio, con pomodoro, mozzarella e basilico. Un piatto talmente noto che davvero siamo indotti a puntualizzare che anche la tradizione della provincia non ha proprio nulla di provinciale.



RINASCIMENTO
PARTENOPEO

Committente: Il Candidato

Parte da Napoli
la Rinascita della nostra identità!

Sogno Visione Coraggio

Elezioni Suppletive del Senato

Domenica 23 Febbraio 2020

Avv. Riccardo Guarino



#amanapolicometestesso
www.rinascimentopartenopeo.it
info@rinascimentopartenopeo.it
[fb:rinascimentopartenopeo](https://www.facebook.com/rinascimentopartenopeo)

Sul ko interno pesano anche gli errori di Giua nel momento decisivo

Il Napoli cade con il Lecce L'arbitro ci ha messo il suo

SERGIO CURCIO

Premessa d'obbligo: il Napoli è ritornato al suo trend "normale" di errori, disattenzioni e disordine tattico e, quindi, c'ha messo molto di suo per l'ennesima sconfitta stagionale... Ma era proprio necessario designare un arbitro sardo, per di più tra i più scarsi della categoria, per una partita che richiedeva polso e attenzione per entrambe le squadre? Il sardo si è rivelato... sordo - al richiamo Var per il fallo, netto, subito da Milik che forse avrà pure accentuato la caduta ma dopo il contatto - e cieco, perché ha sorvolato in più situazioni consentendo ai giocatori salentini perdite di tempo notevoli e giocate sempre al limite del consentito a danno degli azzurri.

L'imprevedibilità del calcio, comunque, che resta una specie di elisir di lunga vita per questo sport ancora definito "il più bello del mondo", (ma da chi? ndr) ha regalato l'ulteriore delusione di stagione ai quasi cinquantamila tifosi che erano tornati a riempire il San Paolo con il cuore gonfio di speranze dopo le recenti imprese deg-



Matteo Politano in azione contro il Lecce

li azzurri. Eppure sembrava che gli inizi di gara fossero tutti favorevoli al Napoli che per i primi 25' di gioco ha creato molto, favorito anche da diversi errori in uscita della retroguardia leccese. Pronti via e vedi subito un Napoli vivo, combattivo, convinto come lo vuole Gattuso. Milik alto di testa su cross di Mario Rui (10'), Zielinski che spreca, sempre di testa, la più facile delle conclusioni sempre su cross del portoghese (14'), Zielinski che approfittando di un errore di Donati sbaglia il tocco decisivo per Milik, solo davanti a Vigor-

ito (19'), ed una conclusione di Mario Rui respinta in due tempi dal numero uno del Lecce (24), scandiscono i tempi di gioco di un Napoli che sembra padrone del proprio destino e della gara. Tanto gioco, solo del Napoli, ma non basta. Corre, lotta, s'industria anche se Lobotka e Zielinski sono quasi sempre fuori posizione e fuori dal gioco mentre Politano, Demme e in parte lo stesso Insigne, anche se talvolta confusionario, sembrano in grado di far crollare l'arcigna e tosta difesa predisposta da Liverani. Nel calcio, però,

punti e gol non si pesano in base alle azioni ma si contano. E il Lecce, alla prima occasione passa con Lepadula, che segna un gol facile facile dopo un cross di Saponara, migliore in campo, e il conseguente tiro di Falco respinto da Ospina sui piedi del centravanti. Tutto da rifare e fantasmi che ritornano a materializzarsi, con lo "sconforto" dell'ennesimo palo, esterno però, colpito da Insigne con una rovesciata a pallonetto, deliziosa ma poco fortunata (35').

La ripresa, se possibile, diventa, tra gli errori di Giua e quelli degli azzurri e di Gattuso, una fiera degli orrori o quasi. Eppure il Napoli al minuto 48 riacciuffa la gara con una bellissima azione tra Insigne e Mertens, subentrato a Lobotka, con sovrapposizione del belga e cross a tagliare la difesa giallorossa per servire Milik, solo davanti alla porta, che per poco non manda alto il tap-in facilissimo. Dovrebbe diventare un'altra partita, tutta per il Napoli, invece gli azzurri si ammosciano d'improvviso athleticamente e subiscono le ordinate e atrezzate ripartenze dei giovanotti di Liverani che con Barak, Saponara e Falco spostano in alto il baricentro della propria squadra. Il Napoli concede confidenza e palleggio ai giocatori leccesi e così Falco trova tempo e

modo per servire in area Lepadula che di testa brucia un disorientato Di Lorenzo per riportare avanti i suoi. Non finisce qui, perché i cambi estremi di Gattuso, Callejon per Politano (61') e Lozano per Insigne (76'), scollano ancora di più una squadra volenterosa ma senza idee, vanamente protesa al pareggio. Il tris salentino arriva da punizione di Mancosu (81'), fischiata per un fallo tattico di Mario Rui teso a evitare l'ennesimo contropiede dopo un fallo non fischiato da Giua in favore del Napoli. La rete di Callejon al 90' serve solo a scaldare i tifosi convinti di un nuovo miracolo che però non si materializza. Si materializzano, invece, i soliti problemi di una squadra che spreca tanto per mancanza di cattiveria sotto porta e poi non riesce a rimanere ordinata alle prime difficoltà. L'emorragia di sconfitte in campionato riprende come un bruttissimo compagno. Così l'Europa resta un miraggio. Inspiegabile l'andamento lento, per non dire schizofrenico, della squadra al San Paolo. E ci torna in mente una bella canzone di Bobby Solo che faceva così: "Non c'è più niente da fare... È stato bello sognare". I sogni azzurri, sono durati lo spazio di solo 180 minuti. Gli incubi per i tifosi, invece, sembrano non avere fine in questa stagione maledetta.

Via F. Blundo, 40 80128 NAPOLI
Tel.: 0815561736
email: pcmarketnapoli@gmail.com



PC MARKET
PERSONAL COMPUTER E ACCESSORI

IL LABORATORIO ANALISI È APERTO DI DOMENICA DALLE 8 ALLE 13

sempre aperti la DOMENICA

SEDE CENTRALE VIALE MICHELANGELO, 13 - Orario prelievi 8.00 - 11.00

BASILE
CENTRO DIAGNOSTICO

ANALISI CLINICHE

MEDICINA NUCLEARE

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

AMBULATORIO DI CARDIOLOGIA

AMBULATORIO DI ALLERGOLOGIA

Vomero - Sede Centrale

V.le Michelangelo, 13 - tel. 081 578 12 62

centrobasile.it

LE PAGELLE

Fuori fase i centrali Maksimovic-Koulibaly: un errore schierarli entrambi dopo una lunga assenza

Si salvano Mario Rui e Demme

CARLO ZACIANI

Ospina 6

Sul primo gol ha almeno il 50 per cento di responsabilità: una respinta debole e sbilenca sulla quale è stato un gioco da ragazzi per il falco Lapadula metterla dentro. Poi si riscatta con una prodezza su tiro ravvicinato.

Di Lorenzo 5,5

Soffre al rientro nel suo ruolo di origine, dopo l'emigrazione al centro della difesa. E soffre soprattutto nella mancanza di accordo con Politano. Un po' di responsabilità anche sul gol di testa di Lapadula. Era lui sull'uomo in quel momento, anche se non gli sarebbe toccato.

Maksimovic 5,5

Non il Maksimovic dei giorni migliori, ma rientrava dopo una lunga assenza e certe sbavature vanno anche capite.

Koulibaly 5

Non è decisamente l'anno buono per lui. È vero che gli valgono le stesse attenuanti di Maximovic (rientro dopo più di due mesi), ma è apparso lento negli anticipi e svagato nel marcamento. Per questo finale è sperabile che lo si recuperi nel pieno delle condizioni, altrimenti saranno dolori.

Mario Rui 6

Corre come un matto, scodella una serie impressionante di cross, magari qualcuno



Diego Demme ieri in campo



non proprio "al bacio", ma è tra i pochissimi a meritare la sufficienza.

Lobotka 4

Chi l'ha visto? Speriamo che gli osservatori del Napoli che lo hannop ossrvato per due anni abbiano visto giusto. Perché per quello che ha mostrato nel primo tempo c'è da temere fortemente. Ed è apparso soprattutto chiaro che non potrà mai essere il vice-Allan.

Demme 6

Confermati i preghi che sta dimostrando dal primo minuto in cui è sceso in campo con la maglia del Napoli. Un uomo d'ordine, che sa calamitare la palla, sa distribuirli, si difende come incontrista. Solo qualche pausa, ma più che umana.

Zielinski 5,5

Un primo tempo da dimenticare, meglio nella ripresa, quando, cambiato il modu-

lo, è arretrato e ha giocato qualche pallone in più in ripartenza.

Politano 5

Solo qualche buono spunto, ma mostra chiaramente la mancanza di raccordo con i compagni di squadra. Tornerà utile con qualche allenamento in più.

Milik 5,5

Segna il gol del temporaneo 1-1, ma per il resto si fa vedere più per gli errori che

per l'incisività. Il problema vero è che non è una prima punta. E lo dimostra,

Insigne 5

Il capitano ci mette il cuore, ma quasi mai riesce ad essere pericoloso. Anche lui commette qualche errore di troppo sotto porta.

Mertens 5,5

Entra nella ripresa e sulle prime si fa notare, poi si spegne lentamente, avulso dal gioco e dal modulo.

"Lo stile che lascia il segno.

Un connubio perfetto tra qualità e prezzo che combinati alla grande professionalità e cortesia dello staff sono in grado di conquistare e rendere soddisfatta una clientela esclusiva che va sempre più alla ricerca di prodotti di grande raffinatezza".

Alfredo Catapano - Titolare



Via Toledo 328, Napoli
Tel. 081407813
catapanosas@libero.it
catapanoabbigliamento.com

L'INTERVISTA

A fine gara Rino Gattuso analizza i motivi della sconfitta: "Troppo passivi e senza cattiveria"

"Passo indietro. Siamo fragili"

GIOVANNI LOBELLO

È deluso e arrabbiato allo stesso tempo Gennaro Gattuso, allenatore del Napoli, dopo la sconfitta interna rimediata dal suo Napoli per mano del Lecce.

Un ko che viene all'indomani delle vittorie convincenti contro Juventus e Sampdoria in campionato e Lazio in Coppa Italia. "I gol si possono sbagliare, poi dopo la squadra è stata fragile", spiega Gattuso al termine di Napoli-Lecce. Eravamo sempre in tre contro Lapadula e lui la metteva giù e faceva salire il Lecce. In questo momento, anche se non fai gol, deve finire 0-0 invece non riusciamo ad avere cattiveria, c'è troppa passività. Ci metto anche del mio. Quando vuoi provare a vincere provi a fare qualcosa di diverso, metti qualcuno di più offensivo. In questo momento non andiamo con veemenza e organizzazione. Aspettiamo. Anche se aspettiamo ora non riusciamo a fare il solletico agli avversari e la difficoltà più grande è questa".

A chi gli chiede quale sarà la prima cosa che dirà alla squadra, Ringhio spiega che va rivisto l'atteggiamento in campo. "Ci rivedremo tutta la partita insieme - afferma Gattuso - . Bisogna lavorare sulla compattezza, su annunciare il pericolo. Nei primi 30 minuti abbiamo avuto 5-6 palle gol, poi alla prima pressione che non viene bene si perdono le sicurezze. In questo momento perdiamo subito le sicurezze, la squadra va in paura. Vedremo cosa stiamo combinando. Posso capire se prendiamo gol a campo aperto - aggiunge il tecnico del Napoli - se spingiamo con entrambi i terzini, se siamo messi male... Invece siamo là e non c'è cattiveria, non c'è una grande pressione. Puoi anche aspettare, ma quando vanno sul fondo bisogna andare lì con grande veemenza, lavorando di



Gennaro Gattuso ieri al San Paolo

reparto". Neanche la spinta del San Paolo, con 40mila tifosi a supportare i giocatori azzurri, è bastata a conquistare i tre punti. "La cosa che dispiace di più è questa - ammette Gattuso -. Si era riacceso l'entusiasmo, ora abbiamo dato un'altra mazzata ai tifosi e a noi stessi. Bisogna giocare per 90 minuti, non solo per 30. Bisogna lavorare sulle due fasi, invece su una delle due facciamo fatica. In 3 contro 2 non si può prendere gol e invece noi li prendiamo. Non so se sia un problema di formazione titolare, ma abbiamo giocatori che hanno capacità tecniche e fisiche. Sapevamo che Koulibaly e Maksimovic potessero far fatica, sono appena rientrati. Ma oggi Lapadula sistematicamente stoppava la palla in mezzo a quattro e faceva salire il Lecce. Non è una stupidaggine, dobbiamo migliorare su queste cose qua". Di sicuro sul risultato finale ha inciso anche il calcio di rigore non fischiato contro il Lecce per un fallo netto su Milik in area di rigore. Segnando il penalty il Napoli si sarebbe portato sul 2-2 e avrebbe avuto anche l'occasione di vincere la gara nel finale. "Non è corretto parlarne", dice Gattuso -. Non voglio offendere nessuno, è meglio che ne parli il direttore Giuntoli. Se c'è il Var bisogna

andare al Var, non capisco perché a volte non si va. Si può andare, perdere un

minuto in più". L'allenatore del Napoli ha mandato in campo due centrali che non

giocavano da tempo, Koulibaly e Maksimovic lasciando in panchina Manolas. "Adesso è facile - commenta Gattuso - ma dovevo mandare anche Manolas a casa per la nascita della figlia. Mi avete massacrato per Di Lorenzo centrale, ora mi chiedete di questo. Dobbiamo dare anche minutaggi perché sono forti, si sono allenati con intensità e ad essere onesto per come è andata non lo rifarei è chiaro. Quando fai di tutto per vincerla, finisci per perdere un po' d'equilibrio. A me non piace giocare con due linee da 4, ma quando sei sotto e con questa classifica e questo pubblico, devi fare qualcosa di diverso. Dobbiamo migliorare come compattezza".

All you need is
Love

ED UN REGALO BELLISSIMO

NAPOLI Vomero | Chiaia | Toledo
www.rstore.it

R-Store
Premium Reseller

IL CASO

Ancora un errore fatale al Napoli nell'applicazione del Var. Il fallo su Milk (ammonito) c'era tutto

Nicchi e Rizzoli, fuori dai piedi!

LORIS BUFFARDI

In settimana l'ex arbitro Boggi ha attaccato pesantemente il presidente dell'Aia Nicchi. Un attacco violentissimo, che riguarda il passato e il presente e che ha gettato un'ombra oscura su tutta la governance attuale della classe arbitrale italiana. Tanto violento l'attacco che Nicchi è passato al contrattacco ed ha preannunciato querela. I due se la vedranno in tribunale e qui la nostra premessa si ferma. Ma le accuse di Boggi, fondate o meno che siano, hanno rimesso al centro il problema degli arbitri e ripropongono un tema più volte affrontato. Nicchi e Rizzoli (il designatore) sono ancora in grado di assicurare quella terzietà e quella tranquillità che un arbitro, per sua natura stessa, dovrebbe garantire?

Alla luce di quanto abbiamo visto ieri al San Paolo i dubbi permangono, fortissimi. Per la seconda volta nella stagione il Napoli paga lo scotto di un protocollo sul Var, difeso da Nicchi e da Rizzoli, che fa acqua da tutte le parti. Ricordate Giacomelli contro l'Atalanta? Ignorò un fallo in area su Llorente, sulla ripartenza segnò l'Atalanta e lui si rifiutò di andare al Var. Rizzoli qualche giorno dopo ammise il clamoroso errore. Ieri l'inesperto Giua ne ha combinata una ancora più grossa che



ha pesantemente influito sul risultato finale. Se qualcuno, infatti, avanzò all'epoca dei dubbi sul fallo ai danni di Llorente, ieri di dubbi sull'arpcionamento in area ai danni di Milik proprio non ve ne erano. Ma Giua, evidentemente richiamato da Abisso,

si è incaponito nella sua decisione e non è andato a vedere. Ecco, è questo il punto dolente ed è questo il punto che condanna Nicchi e Rizzoli: perché l'arbitro ha discrezionalità nell'andare al Var? Se Giua, invece di fare il Lobello della situazione (non avendone gli

attributi) fosse andato davanti allo schermo avrebbe visto che il fallo c'era, non avrebbe ammonito per simulazione Milk e probabilmente il Napoli, a venti minuti dalla fine, se avesse trasformato il rigore, avrebbe potuto giocarsi le sue chances di vittoria.

Grandi proteste del Napoli per il mancato rigore concesso a Milik per il contatto con Donati. L'arbitro Giua ha ammonito per simulazione il polacco. Eppure ad ottobre nel corso di Juventus-Genoa, lo stesso arbitro Giua non ha avuto dubbi nel sanzionare con il rigore un intervento simile, di Sanabria su Ronaldo con lo juventino che accentuava la caduta appena sfiorato.

Ormai gli errori degli arbitri ai danni del Napoli non si contano più. Si parte da Napoli-Cagliari con Klavan che trattiene Llorente in area di rigore ma l'arbitro fa finta di niente, per proseguire poi con Napoli-Brescia dove Chancellor abbatte Llorente in area e con Torino-Napoli dove Izzo stende Ghoulam in area di rigore: anche qui rigore netto non concesso agli azzurri. In Napoli-Verona Faraoni trattiene Milik in area gialloblù mentre in Spal-Napoli c'è il tocco di Vicari con il braccio: rigore concesso e poi tolto dal Var. Clamoroso errore contro gli azzurri in Napoli-Atalanta dove prima Pasalic abbatte Callejon in area e poi Llorente viene placcato e messo giù in area da Kjaer: tutto regolare solo per l'arbitro con il designatore Rizzoli che poi ammetterà il suo errore. In Napoli-Genoa c'è un netto tocco di braccio di Lerager su punizione di Mertens e Di Lorenzo trattenuto in area da Radovanovic. In Napoli-Bologna una netta trattenuta su Manolas in area del Bologna, in Napoli-Juventus un tocco palese di Cuadrado con la mano in area di rigore e in Sampdoria-Napoli un netto fallo di Colley che stende Politano che, però, come Milik ieri, viene ammonito per simulazione. Sono episodi sufficienti per ribadire l'invito a Nicchi e Rizzoli: andatevene!

LE PROTESTE DEL NAPOLI PER IL RIGORE NON CONCESSO

Parla persino Giuntoli: "Giua colpevole"

Finalmente è possibile ascoltare il tono della voce di Giuntoli, il fantasma che fa fa il dg del Napoli. Ed è un tono da indemoniato sul rigore non concesso dall'arbitro Giua per un tocco su Milik in area. "In campo s'è visto nettamente il tocco - dice Giuntoli - poi l'arbitro ha evidenziato il fatto che Milik abbia accentuato. Ma ciò che chiediamo noi, visto

che c'è il Var, è di andare a rivedere. Questo non possiamo accettarlo. Giua è convinto che si sia buttato. Ma il fatto che c'è un Var che evidenzia il tocco deve portarti ad andarlo a vedere, è inaccettabile. Abbiamo già subito un sacco di episodi del genere, come con l'Atalanta. Nel calcio si può vincere e perdere, ci sono altre colpe e c'è il mister che

parla di questo, non sta a me. A livello societario non possiamo accettare che ci sia un Var e che l'arbitro non vada a rivedere l'azione. Noi pensiamo che quando ci sia uno sgambetto in area sia sempre rigore, il Var va semplificato. "Vogliamo chiarezza. L'arbitro - conclude Giuntoli - può sbagliare al momento ma se va al Var questo è rigore".



Il mio piacere quotidiano!
Caffè Aloia... bontà e aroma

Maria Mazza

Vi aspettiamo nei migliori supermercati

www.caffealoia.it info@caffealoia.it



I RINNOVI Il belga chiede 7 milioni e mezzo, De Laurentiis gliene offre la metà. Difficile trovare l'intesa

Mertens, leader con le valigie pronte

LUIGI VISONÈ

Mentre scorre il campionato il Napoli, inevitabilmente, comincia a pensare al futuro. Nel calcio, si sa, le squadre nuove nascono da febbraio in poi ed a maggior ragione il problema riguarda il Napoli, consapevole che un ciclo è finito e che quindi bisognerà rinnovare. Cosa in parte già avvenuta con il mercato di gennaio.

Quindi c'è da affrontare il problema rinnovi. Proprio nelle ultime ore un caso che sembrava avviato a soluzione sembra essersi complicato. Tra Dries Mertens e il Napoli c'è ancora parecchia distanza per quel che riguarda il rinnovo di contratto. L'attaccante belga il prossimo giugno vedrà scaduto il suo accordo con il club azzurro e già da tempo si sta ragionando su un prolungamento. Ma è difficile che possa arriversi ad una intesa. L'ex Psv starebbe correndo veloce verso l'addio la prossima estate. Secondo le ultime indiscrezioni da Ciro, come ormai lo chiamano affettuosamente tutti i napoletani, sarebbe arrivata una richiesta di 7,5 milioni di euro all'anno d'ingaggio per le prossime due stagioni. Di fatto, quasi il doppio rispetto al salario attuale. Di par suo, però, De Laurentiis non avrebbe alcuna intenzione di accontentarlo e non vorrebbe



Dries Mertens: la sua posizione è in bilico per il futuro

spingersi oltre i 4 milioni annui - stesso stipendio di ora - più un altro milione di bonus per le prossime due stagioni. L'impressione è che le strade si separeranno.

Tra i contratti da rinnovare c'è anche quello di Arkadiusz Milik, attualmente in scadenza a giugno 2021, quindi tra meno di un anno e mezzo. Una priorità, dunque, per non andare incontro alla stessa situazione che si vive oggi con Dries Mertens. Per il prolungamento di Arek le difficoltà non mancano. Le discussioni vanno avanti da un po', ma in questo momento vivono una fase di stand-by dovuta alle divergenze sulla clausola di risoluzione che il

Napoli vorrebbe inserire: l'entourage del polacco è fermo al 'no' alla proposta azzurra di una clausola a 80 milioni di euro. Milik e i suoi procuratori ne accetterebbero una da 50 milioni, non oltre. C'è il rischio quindi che il giocatore possa essere messo sul mercato senza un accordo. Non dovrebbero esserci particolari problemi, invece per Zielinski, che si accontenterebbe dell'aumento propostogli dal Napoli e allungherebbe il suo contratto di altri due anni. Per quanto riguarda Allan, invece, bisogna capire se il Napoli vuole trattenerlo o vuole cederlo. Nelle ultime ore, pare, ci sia stato un tenue tentativo da parte del Psg di tronare alla

carica, non certo alle condizioni di due anni fa, quando i parigini erano disposti a spendere anche 80 milioni. Staremo a vedere. Discorso chiuso, invece, per Callejon. Non rinnova e a giugno lascerà il Napoli. Al momento Callejon ha collezionato 332 presenze e 79 gol, oltre a 70 assist. Numeri eloquenti che raccontano dell'importanza dell'esterno offensivo iberico per il Napoli negli ultimi sette anni. Una storia d'amore destinata a terminare, tant'è che già ieri non è sceso in campo contro il Lecce. Sta per finire l'era-Callejon, sta per cominciare l'era-Politano. Una scelta, quella di Gattuso, che sa tanto di futuro.

Tutti a vedere Kumbulla al Bentegodi

Non c'è soltanto il Napoli sulle tracce di Marash Kumbulla. Al Bentegodi in occasione del match che il Verona ha vinto contro la Juventus erano presenti emissari di Manchester City, Manchester United, Eintracht Francoforte e Borussia Dortmund. Tutti pazzi per il centrale classe 2000 dell'Hellas Verona, autore di una bella prestazione contro i bianconeri.

Il Napoli per la verità è ancora in vantaggio su tutti perché ha già raggiunto l'accordo con il Verona sulla base di 20 milioni. Il problema è che il giocatore e soprattutto il suo agente non vogliono saperne, probabilmente perché c'è dietro qualche altra società che gli offre di più come ingaggio. Evidentemente al Napoli quest'anno le trattative con il Verona non hanno fortuna: se si eccettua il caso Rrahmani, già acquistato e trattenuto in prestito a Verona, per il resto c'è stato anche l'episodio di Amrabat, per il quale il Napoli aveva l'accordo con la società, ma lui ha preferito la Fiorentina.

Dr. Zungri Salvio
ORTOPEDIA MERIDIONALE

FILIALI IN TUTTA LA CAMPANIA

Industria Convenzionata ASL/INAIL per la costruzione personalizzata di apparecchi tutori e correttivi con addestramento all'uso.

www.ortopediameridionale.it info@ortopediameridionale.it

Numero Verde

800-563816

PER URGENZE: 3355341737

Numero Verde PBX 16 linee

08119306111

Napoli: Esclusivamente in

Via Costantinopoli, 21 - Tel. 081.19306111 (pbx 16 linee) - Tel. 081.440796 - Fax 081.440273
ZONA OSPEDALIERA: Via A. D'Antona, 22
Tel. 081.5457186 - Fax 081.19575705-081.19306111 int. 232
VOMERO: Largo Celebrano, 20/21 (spalle Santobono)
Tel./Fax 081.5365779 - Tel. 081.19306111 int. 231
GHIAIA: C.so V. Emanuele 27 - Tel./Fax 081.7614621



CALZATURE ORTOPEDICHE - PLANTARI MODELLATI CON SISTEMA ELETTRONICO CAD CAM - BUSTI PER TUTTE LE PATOLOGIE VERTEBRALI - CARROZZINE ORTOPEDICHE SU MISURA - LETTI ORTOPEDICI ANTIDECUBITO - POLTRONE ELEVATRICI - SISTEMA BAROPODOMETRICO PER RILEVAZIONE POSTURALE

ORA VENDITA ANCHE ONLINE



Altre Filiali: Avellino - Benevento - Lago Patria (NA) - Ischia (NA) - Acerra (NA) - Volla (NA) Castellammare di Stabia (NA) - Frattamaggiore (NA) - Nola (NA) - Somma Vesuviana (NA) Salerno - Battipaglia (SA) - Nocera Inferiore (SA) - Pagani (SA) - Eboli (SA) - Agropoli (SA)

napoli

Quotidiano Napoli
Anno 3 - Numero 192
Tiratura: 10.000 copie.
Registrazione presso
il Tribunale di Napoli
n° 10 del 18/05/2017.
Iscritto al Roc: n.p.
0071355/2017

Direttore editoriale:
Lino Zaccaria.

Direttore responsabile:
Alessandro Migliaccio.

Editore: Zavtra srl

Tipografia: Stampa Napoli 2015
srl Zona Asi Caivano località
Pascarella.

web site: www.quotidianonapoli.it
it - app: Quotidiano Napoli
Per pubblicare la tua inserzione
sul quotidiano Napoli
contattare Bonsai Adv srl
concessionaria esclusiva
per la pubblicità sul Quotidiano
Napoli - tel. 0815515254

NON VI TRADIRÒ MAI

Vincenzo Onorato



**SALVIAMO I 50.000 MARITTIMI ITALIANI
SIAMO TUTTI SULLA STESSA BARCA**

FIRMA LA PETIZIONE SU: marittimi.com

